



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 284 del 29/12/2015

OGGETTO :

INTEGRAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE 2014 - 2016.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 115 del 25/3/2014 è stata approvata la programmazione del fabbisogno ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'articolo 39 comma 1 della legge 27/12/1997.

Oltre alla programmazione delle assunzioni a tempo determinato con il suddetto atto è stata definita la programmazione per l'anno 2014 delle posizioni di lavoro che possono essere esercitate mediante la modalità di telelavoro ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del CCNL 14/9/2000, la rideterminazione della dotazione organica e la programmazione delle posizioni di lavoro oggetto di conferimento di mansioni superiori.

L'art. 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 prevede che i Dirigenti concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti d'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In data 30/7/2013 la Giunta Provinciale aveva approvato nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno l'assunzione di tre unità al profilo professionale "Istruttore direttivo documentalista orientatore" cat. D1.

Tali assunzioni erano finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 asse occupabilità, finalizzato a migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'impiego anche in raccordo con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e favorire l'ingresso giovanile nel mondo del lavoro.

In relazione alla specificità del profilo professionale ed in relazione alle competenze e conoscenze richieste, fu attivata una specifica selezione pubblica.

Nell'ambito delle risorse ancora disponibili rispetto alla precedente programmazione 2007 – 2013 del fondo sociale europeo è stato modificato il progetto e a tal fine è stata richiesta l'integrazione della programmazione del fabbisogno, ed in particolare la proroga dei rapporti di lavoro in essere al profilo professionale di "Istruttore direttivo documentalista orientatore" cat. D1 fino al 31/12/2015, in quanto strettamente necessari per le attività inserite nel citato progetto di occupabilità.

Nel suddetto atto di Giunta dell'anno 2014 è stata disposta la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 219 lettera d) della legge 27 dicembre 2013 n. 147 di n.14 unità di personale al profilo professionale di Tecnico Specialista Servizi per l'impiego cat. C con riferimento al fabbisogno di personale a tempo determinato per esigenze temporanee ed eccezionali di cui all'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le relative linee di indirizzo sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 28/01/2014 in riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa strettamente indispensabili per la realizzazione di attività di

gestione dei fondi strutturali e di interventi da essi finanziati, a valere sui piani e programmi programmati e da programmare nell'ambito della programmazione dei fondi europei, allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, nonché l'avvio del Piano per l'attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani".

La Regione Emilia Romagna con delibera regionale n. 76/2015 ha assegnato alla Provincia di Modena una quota di risorse del Fondo sociale europeo della precedente programmazione 2007/2013 – Obiettivo 2 – Competitività e Occupazione al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi per il lavoro, compreso la c.d. "Garanzia Giovani" e pertanto secondo le modalità di utilizzo ivi previste.

Con atto del Presidente n. 27 del 29/1/2015 era stata integrata la programmazione triennale delle spese del personale provvedendo alla proroga dei n. 3 rapporti di lavoro a tempo determinato al profilo professionale di "Istruttore direttivo documentalista orientatore" cat. D1 fino al 31/12/2015.

Con atto del Presidente n. 45 del 25/2/2015 tenuto conto che:

- l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) attribuiva la facoltà di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato strettamente indispensabili per gli interventi finanziati nell'ambito dei fondi strutturali che finanziano il progetto "garanzia giovani" e al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego;
- l'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 come modificato dall'art. 6 del D.L. 31/12/2014 n. 192 afferma che, fermo restando il divieto previsto dall'articolo 16, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2015 i contratti di lavoro a tempo determinato per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi;

si è proceduto alla proroga dei n. 14 rapporti di lavoro a tempo determinato al profilo professionale di "Tecnico specialista servizi per l'impiego" cat. C fino al 31/12/2015;

L'art. 15 comma 6-bis del D.L. 78/2015 prevede che nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

In relazione al fatto che tali funzioni sono ancora in capo alle Province, nonostante non rientrino in quelle fondamentali individuate dalla legge 56/2014 si è provveduto a richiedere alla Regione Emilia-Romagna gli stanziamenti necessari per poter assolvere sia con riferimento al personale di ruolo che al personale a tempo determinato le attività indispensabili per il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego nonché portare avanti i progetti e i piani di competenza.

La Regione Emilia-Romagna con nota del 22/12/2015 ha evidenziato che assicurerà le somme necessarie per far fronte al pagamento delle competenze relative al personale a tempo indeterminato assicurato e per poter prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio, fino al 31/12/2016 come prevede l'art. 15 comma 6-bis del D.L. 78/2015.

Il Dirigente del servizio competente ha richiesto conseguentemente la possibilità di proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato attualmente in essere e pertanto di n. 13 unità di categoria C e n. 3 di categoria D1, al fine di poter garantire e continuare gli interventi e le azioni previste nei progetti identificati con i rif. Pa 2010-1089/mo, 2015-2353/mo e 2013-2215/mo secondo quanto stabilito nell'accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 in attuazione degli obiettivi previsti nel programma operativo regionale FSE ob.2 2007-2013, finanziati con risorse del Fondo sociale europeo asse occupabilità ed in particolare l'erogazione dei servizi per l'impiego da parte dei Centri per l'impiego, tra cui le attività connesse all'attuazione del piano garanzia giovani.

A seguito dell'entrata in vigore del c.d Jobs act ed in particolare dell'art. 19 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 che prevede che, fatte salve le diverse disposizioni dei contratti

collettivi, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi.

In assenza di disposizioni attuative e derogatorie previste nel Contratto Collettivo nazionale di lavoro si ritiene ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 del suddetto decreto legislativo di procedere ad un accordo integrativo aziendale per poter derogare ai limiti previsti, al fine di assicurare la continuità del servizio e prorogare ai sensi dell'art. 4 del D.L. 101/2013 il personale attualmente in servizio.

Con riferimento alla programmazione inerente le mansioni superiori e le attività prestate con la tipologia del telelavoro si ritiene in relazione al processo di riordino delle Province previsto dalla legge 56/2014 nonché alle procedure previste dall'art. 1 commi 421 e seguenti della legge 190/2014 di consentire per le esigenze strettamente necessarie alla funzionalità dei servizi:

- l'attribuzione di incarichi per mansioni superiori per periodi che non si estendano oltre la data del 30/4/2016 con un budget pari alla metà di quanto assegnato nell'anno 2015;
- di prorogare i progetti di telelavoro fino al 30/6/2016, qualora richiesti.

Si dà atto, anche per l'anno 2015, come già precisato nella deliberazione n. 115 del 25/3/2014:

- del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- della riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni (in relazione all'entrata in vigore del D.L. 90/2014 come convertito nella L. 114/2014 la spesa relativa all'anno 2014 è tendenzialmente inferiore alla media del triennio precedente);
- del rispetto del parametro contenuto nell'art. 9 comma 28 del D.L. 30/5/2010 n. 78 (a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 la spesa relativa al lavoro flessibile deve essere inferiore a quella sostenuta nell'anno 2009);
- del rispetto dei tempi medi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 del D.L. 66/2014;
- di aver adottato il piano delle azioni positive;
- del calo dell'incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Personale.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Affari Generali.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Affari Generali della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato essendo anche Dirigente responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di procedere alla proroga, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale già previsto nella delibera n. 115 del 25/3/2014, delle seguenti assunzioni a tempo determinato:
 - n. 3 rapporti di lavoro a tempo determinato al profilo professionale di "Istruttore direttivo documentalista orientatore" cat. D1 fino al 31/12/2016.
 - n. 14 rapporti di lavoro a tempo determinato al profilo professionale di "Tecnico specialista servizi per l'impiego" cat. C fino al 31/12/2016;
- 2) di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica composta dal Direttore dell'Area Affari Generali e dal Dirigente del Servizio Personale alla sottoscrizione dell'accordo decentrato che

disciplina la deroga dei limiti temporali dei rapporti di lavoro a tempo determinato, per le considerazioni e nel testo allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 3) di procedere alla proroga dei progetti di telelavoro fino al 30/6/2016, previa valutazione dei Dirigenti responsabili;
- 4) di procedere in via transitoria alla programmazione degli incarichi per mansioni superiori secondo le modalità indicate in premessa. A tal fine si conferisce mandato al Dirigente del Servizio Personale di procedere all'attribuzione dei budget provvisori di Area;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione trova copertura nelle azioni nel PEG 2015 dell'Area Affari Generali;
- 6) di trasmettere alle O.O.S.S. e alla R.S.U. il presente atto per informazione successiva.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____